

■ CITTANOVA

L'assenza del movimento politico-culturale Cittanovattiva dalle coalizioni e dalle liste in lizza per le amministrative di giugno ha suscitato molta sorpresa fra i cittanovesi. Il presidente Salvatore Loprevite e il segretario Daniele Tranfo hanno chiarito, a trattative ormai concluse, le motivazioni di una scelta per certi versi controversa, accolta da alcuni con delusione, da altri forse con sollievo o malcelata soddisfazione, ma certamente inattesa.

«Fin dallo scorso settembre - spiega Tranfo - abbiamo cominciato a dialogare con altri gruppi per capire se c'erano intenti comuni da portare avanti insieme. Il rammarico principale da parte nostra consiste nell'aver constatato che, se anche queste motivazioni c'erano, non si è instaurato quel rapporto di dialogo continuativo necessario a farle emergere e a creare la fiducia necessaria come base a sancire un accordo. Non è assolutamente vero, come è stato detto, che noi pretendevamo una leadership. E' vero altresì che noi crediamo che una scelta di questo tipo vada effettuata assieme e debba essere frutto di valutazioni condivise nel tempo. Inoltre, abbiamo amaramente constatato che, nelle riunioni a cui abbiamo partecipato, gli argomenti sono stati ridotti a questo, leadership e numeri, mai accenni ai programmi, alla progettualità da condividere. Un segno dell'ovvia mancanza del principio di base che ha portato alla costituzione di Cittanovattiva e al modo in cui ha scelto di esprimersi sulla scena politica già due anni



AUTOESCLUSO
Lo Previte e, a lato, il Comune

«Troppo leaderismo Noi ci tiriamo fuori da queste elezioni»

CittanovAttiva spiega il proprio disimpegno

fa. Un metodo di democrazia partecipativa che coinvolge non solo il direttivo, ma che, attraverso il nostro sistema informatico raggiunge singolarmente ogni nostro aderente, informandolo e coinvolgendolo direttamente nelle decisioni, compresa quest'ultima». Nessun accordo ufficiale quindi.

«Il movimento continuerà a lavorare - afferma il presidente Loprevite -. Se anche qualcuno dovesse pensarlo o dirlo, noi non consideriamo una sconfitta il non parteci-

pare alla competizione elettorale. La vera sconfitta sarebbe stata il farlo venendo meno ai principi: creare le condizioni serie per un rinnovamento. E riteniamo che in molti abbiano fatto proprio questo: aderire, pur di esserci, e accettare condizioni ed idee che non condividono affatto». Rimane da capire allora per chi farà votare CittanovAttiva. «Assolutamente nessun appoggio - precisa Loprevite - Noi conserveremo una posizione di assoluta neutralità rispetto alle coalizioni in lizza, lascian-

do ad ognuno dei nostri aderenti totale autonomia nella scelta di espressione del voto. A Citanova invece facciamo un sincero augurio: che chiunque sia chiamato ad amministrarne il destino lo faccia coscienziosamente». Non sarà della partita, quindi, il movimento che alle ultime Comunali ebbe la forza di formare una propria lista e far eleggere un proprio candidato, quella Luisa Foci che adesso sta con Cannatà.

CARMEN IERACITANO
piana@calabriaora.it